



COMUNE DI MONZA

**Settore
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
Settore
POLIZIA MUNICIPALE**

2209192

Monza, li 28 marzo 2002

OGGETTO: corresponsione dell'indennità per responsabilità di processo organizzativo.

FIGURE INTERMEDIE DI COORDINAMENTO

Con l'attribuzione della responsabilità di processo organizzativo l'Amministrazione comunale intende, a partire dal peculiare profilo professionale dello "specialista di vigilanza" (che si affianca, ad esaurimento, ai profili di "istruttore direttivo di vigilanza" e "funzionario di vigilanza"), ricostruire una posizione gerarchica intermedia (sottufficiale), che non sostituisce le attribuzioni degli ufficiali quali responsabili di struttura (uu.oo. semplici e complesse, servizi): a tal fine, l'Amministrazione si impegna, non appena definiti i criteri per la selezione verticale, a dare priorità alla copertura dei posti vacanti di istruttore direttivo e funzionario di servizi di vigilanza. Contestualmente, non appena conclusa la presente vertenza, si impegna altresì ad aprire immediato confronto con le OO.SS. in ordine alla definizione della predetta nuova figura gerarchica intermedia, da introdursi con il progressivo esaurimento dei ruoli di specialista di vigilanza. Le parti si impegnano a concludere tale confronto entro il 31.12.2003.

ATTRIBUZIONE AGLI SS.V. DELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO IN VIA ORDINARIA

Atteso quanto rammentato in premessa in ordine alle competenze di coordinamento come competenza propria del profilo dello specialista di vigilanza, in via principale si afferma che tali funzioni competono a tutti gli specialisti di vigilanza che le espletano o mediante la responsabilità del processo organizzativo coordinamento del servizio notturno o mediante l'attribuzione di responsabilità di processi organizzativi specifici individuati all'interno di determinate unità operative.

Coordinamento notturno

Premesso quanto sopra, il coordinamento notturno compete a tutti gli specialisti di vigilanza.

Sono esclusi dal coordinamento notturno:

- i responsabili di altri processi organizzativi individuati come di seguito;

- gli specialisti di vigilanza che, come da richiesta delle OO.SS., abbiano raggiunto il coefficiente 75 (determinato dalla somma dell'anzianità anagrafica con quella di servizio);
- gli specialisti di vigilanza distaccati o comandati presso Autorità di P.G. o P.S., in osservanza di quanto disposto dall'art.5, 4° c. della legge 65/86.

Al fine di assicurare un corretto equilibrio nella distribuzione dei servizi in parola, i turni che gli specialisti di vigilanza assegnati al coordinamento notturno dovrebbero garantire quali appartenenti all'u.o. Radiomobile Circostrizionale, verranno garantiti in ordinario da personale addetto all'u.o. Viabilità appiedata, sempre nei limiti dei predetti equilibri complessivi.

Fatta salva la distribuzione dei servizi effettuata come sopra, il Comando potrà esigere dagli specialisti di vigilanza assegnati al coordinamento di servizi notturni un minimo di 12 (dodici) servizi notturni anno: ciò, fatte salve le conseguenze sulla corresponsione dell'indennità di cui all'allegato F del C.C.D.I. . L'erogazione dell'indennità, pertanto, avverrà, entro i limiti di spesa già determinati dal C.C.D.I., secondo i seguenti criteri:

- erogazione piena in caso di presenze da 12 in avanti (a tal fine, la distribuzione dei servizi notturni verrà distribuita con i consueti criteri di equa rotazione già in essere per gli altri turni gravosi);
- erogazione decurtata di 1/12 per ogni turno non erogato sotto i 12 minimi, fatta salva l'esigibilità della predetta quantità minima.

Dato atto che il coordinamento notturno non è più assicurato da personale inquadrato nella categoria agenti ed incentivato con apposita indennità, ma viene assicurato da persone funzionalmente addetto al coordinamento, con l'applicazione del presente accordo il coordinamento dei servizi notturni ordinari verrà attribuito esclusivamente agli specialisti di vigilanza individuati come sopra, indipendentemente dal numero di pattuglie da coordinare; sarà valutazione del Comando l'attribuzione del coordinamento di particolari servizi notturni, in considerazione delle singole specificità. Conseguentemente, l'attivazione dell'ufficiale reperibile dovrà avvenire esclusivamente per quelle competenze che non rientrino tra quelle riconducibili alla categoria D. Al fine di assicurare una gestione funzionale dell'istituto in parola, l'attuale turno di reperibilità unico ricomprendente SS.V. ed agenti, verrà suddiviso in due gruppi: agenti e SS.V. (da quest'ultimo verranno esclusi, per evitare raddoppio dei carichi di lavoro, gli SS.V. che già effettuano servizio di reperibilità per attività di infortunistica stradale).

Al personale titolare di responsabilità di cui al presente processo organizzativo, verrà erogata l'indennità pari a €.438,99 (già £.850.000).

Per quanto concerne il pagamento dei servizi notturni erogati dal novembre 2.000 all'entrata in vigore del presente accordo, si procederà alla corresponsione dell'intera indennità al personale che abbia effettuato almeno 10 coordini notturni; al restante personale (con erogazione di servizi inferiori a 10) l'indennità verrà corrisposta ridotta di altrettanti 1/10.

Coordinamento di processi organizzativi diversi

Alla luce di quanto esposto nel capitolo "Figure intermedie di coordinamento", l'Amministrazione ribadisce sia la necessità di costituire tale nuova figura (che, peraltro, garantirà sviluppi professionali agli agenti, in aggiunta a quelli già offerti dalle progressioni orizzontali e verticali) sia l'identificazione dei posti da ricoprirsi a breve (n. 8 posizioni, così meglio individuate: verbalizzazioni; ruoli; annonaria (procedimento pratiche artigiane, ex TULPS, OSAP); annonaria (procedimento pratiche commercio in sede fissa ed esercizi pubblici); pratiche polizia stradale; nucleo mobile; pubblicità ed affissioni; economato), sia lo sviluppo quantitativo delle stesse come proposto indicativamente nello studio sottoposto all'On.le Giunta comunale per la definizione dell'ampliamento di pianta organica (si dà atto che il Direttore del Settore P.M. ha già consegnato alle OO.SS. copia dello studio di fattibilità della nuova P.O., così come elaborato dal Settore P.M. e sottoposto alla Direzione del personale).

Tuttavia, al fine di favorire la conclusione della trattativa acquisendo il massimo consenso alla costruzione di tale percorso, l'Amministrazione si impegna a procedere alla copertura dei posti di coordinamento degli otto processi organizzativi proposti, limitatamente alle situazioni in cui tali posti siano ricoperti da specialisti già esclusi dal coordinamento notturno per effetto del coefficiente 75.

Al personale titolare di responsabilità di cui al presente processo organizzativo, verrà erogata l'indennità pari a € 464,81 (già £ 900.000).

Aggiornamento professionale

Nel ritenere fondate le richieste avanzate dalle OO.SS. di aggiornamento professionale del personale che ad oggi non ha mai svolto servizi di coordinamento notturno, lo stesso verrà assegnato, in orario d'ufficio, presso la C.O. in affiancamento al sottile addetto, per un complessivo di 8 ore di aggiornamento (monte ore che, distribuito su più giorni, si ritiene congruo ad affrontare le diverse tematiche relative alla gestione del Pronto intervento).

Lavoro notturno

L'Amministrazione comunale contestualmente, entro 30 gg. dalla chiusura della presente vertenza, si impegna ad aprire un confronto con le OO.SS. di Settore sulle modalità di incentivazione del lavoro notturno.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

(dr. Eugenio Recalcati)



**IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLIZIA MUNICIPALE**

(dr. Silvio Scotti)



DICHIARAZIONE A VERBALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PREMESSA

Il Comune di Monza riconosce alla contrattazione decentrata non solo la funzione di tutela degli interessi economici e dei diritti soggettivi dei dipendenti, ma anche quella aggiuntiva di un maggiore coinvolgimento motivazionale dei dipendenti nell'applicazione delle strategie dell'Amministrazione comunale, ancorché le stesse rimangono titolarità esclusiva dell'Amministrazione medesima che ne risponde alla cittadinanza. Su tali basi, la presente proposta rappresenta le condizioni minimali di contemperazione di tali diverse esigenze, a seguito di un iter che ha già visto sia il confronto iniziale tra Amministrazione ed OO.SS. sia la presentazione di una proposta emersa dalle assemblee tenute dalle stesse OO.SS. .

Si richiama, altresì, come l'assunzione dello svolgimento delle funzioni di coordinamento risultasse già una preconditione per l'inquadramento in D1 - profilo specialista di vigilanza - degli ex Istruttori di vigilanza - VI^a q.f. .